GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1891 — ROMA — MARTEDÌ 14 LUGLIO — NUM 163

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

Di Suo Moto-proprio

Con decreti delli 11, 14, 18 e 21 giugno e 3 luglio 1891:

A gran cordone:

Starabba Di Rudinì marchese Antonio, presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro degli affari esteri.

A grand'uffiziale:

Villari commendatore professore Pasquale, Ministro dell'istruzione pubblica.

Branca avv. Ascanio, id. dei lavori pubblici.

Grillo commendatore Giacomo, direttore generale della Banca Nazionale.

A commendatore:

Lucca ingegnere Piero, Sotto Segretario di Stato del Ministero dell'Interno.

Buttini avv. Carlo, id. dei lavori pubblici.

Tenani cav. dott. Giovanni Battista, vice presidente della Camera dei Deputati.

Garbiglia avv. cav. Carlo, sindaco della città d'Asti.

Ad uffiziale:

Porro prof. Edoardo, vice presidente dell'Esposizione d'igiene pei fanciulli in Milano.

Quarantotti cav. avv. Filandro, preside e professore dell'Istituto tecnico di Chieti.

Fumi cav. Luigi, direttore delle scuole comunali di Orvieto.

A cavaliere:

Broggi cav. ing. Luigi.

Bocconi cav. Luigi.

Esengrini cav. Luigi.

De Capitani cav. Edgardo.

Pisani cav. Luigi, Sotto Prefetto del circondario di Saluzzo.

Bianchi professore Leonardo, direttore del Manicomio provinciale di Napoli.

Cagna Giuseppe, presidente dell'Associazione Operaia di Asti.
Adorni ing. Vincenzo, vice presidente dell'Esposizione enologica di Asti.
Sizzo Noris conte Arnaldo.
Palma di Cesnola cav. Alessandro, tenente colonnello della milizia territoriale.
Postempski dott. Paolo, professore nella R. Università di Roma.
Furlani avv. Giorgio di Mantova.
Antonielli sac. D. Pietro, cappellano presso la cappella reale Palatina in Torino.
Niti sac. avv. Don Domenico, cappellano addetto alla Reale Casa in Roma.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Di Suo moto-proprio

Con decreti delli 7, 11, 14, 18, 21 giugno e 2 luglio 1891:

A grand'uffiziale:

Visconti di Modrone, duca Guido, senatore del Regno.
Mezzanotte comm. Camillo, deputato al Parlamento.
Busacca dei Gallidoro comm. Raffaele, senatore del Regno.
De Zerbi cav. Rocco, deputato al Parlamento.
Adami comm. Luigi, maggior generale.
Colombo ing. Giuseppe, Ministro delle finanze.
Chimirri avv. Bruno, Ministro di agricoltura, industria e commercio.

A commendatore:

Suardo conte Alessio, deputato al Parlamento.
Quaglia ing. cav. Giuseppe.
Carnazza Puglisi prof. avv. Giuseppe, sindaco di Catania.
Ottolenghi cav. Leonello, Presidente dell'Esposizione enologica di Asti.
De Laurentiis cav. Cesare, sindaco di Chieti.
Soulier prof. cav. Enrico.
Giriodi cav. avv. Ottavio, Presidente della Deputazione Provinciale di Cuneo.
Bracci-Testasecca Giacomo, sindaco della città di Orvieto.
Faina conte Eugenio, deputato al Parlamento.
D'Arco conte Antonio, Sotto Segretario di Stato del Ministero degli affari esteri.
Pascolato avv. Alessandro, Sotto Segretario di Stato del Ministero delle poste e telegrafi.

Ad uffiziale:

Angeloni cav. Carlo, maestro di musica.
Castelbarco conte cav. Alberto.
Longhi avv. cav. Giuseppe.
Galluzzi nob. cav. Cesare.
Ravizza cav. Carlo.
Stanga marchese cav. Ferdinando.
Cocco cav. avv. Enrico, consigliere comunale di Chieti.
De Attiliis cav. Camillo, consigliere comunale di Chieti.
Fabbri cav. Federico, impresario delle opere dell'acquedotto di Chieti.
Zampi ing. Paolo, architetto dell'opera del Duomo e del palazzo del Popolo in Orvieto.
Franci cav. Carlo, Presidente dell'opera del Duomo di Orvieto.

A cavaliere:

Guglielminetti Giacomo, industriale di Torino.
Magriglio ing. Tranquillo.
Greppi nob. ing. Carlo.
Borea prof. Eligio.
Pozzoli prof. Carlo.
Del Gallo di Roccagiovane marchese Luciano.
Avviena Paolo, capitano nell'arma dei carabinieri reali.
Carrara avv. Carlo, segretario capo del municipio di Lucca.
Moretto geom. Pietro, ispettore della Società Reale di assicurazione contro i danni dell'incendio in Torino.
Massangioli Giuseppe, assessore municipale in Chieti.
D'Orazio avv. Francesco, assessore comunale di Chieti.
Cavalieri Ducati Antonio, ingegnere costruttore dell'acquedotto in Chieti.
Muzi Muzio, assessore municipale di Orvieto.
Franceschini Luigi, segretario della società di bonifica e consorzi idraulici dell'agro Romano.
Melani Alfredo, professore della R. scuola superiore d'arte industriale in Milano.
Pavia Giulio, sindaco di Porte (Pinerolo).

Con decreti delli 4, 11, 18, giugno e 2 luglio 1891.

A cavaliere:

Succiarello Antonio, capo tecnico di 1ª classe nella R. Marina, collocato a riposo con decreto 23 novembre 1890.
Pittaluga Pietro, capitano nel Corpo R. Equipaggi, prese parte alla Campagna di Guerra del 1859.
Basso Bernardo, tenente id. id.
Zicavo Giuseppe, id. id. id.
Onorato Bartolomeo, id. id. id.
Tanca Francesco, sottotenente id. id.
Cogliolo Tommaso, capitano id id.
Gerbino Promis Luigi, già chirurgo di 1ª classe nell'ex Marina Sarda, prese parte alle Campagne di Guerra del 1848-49.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per il Tesoro:

Con decreto del 1° giugno 1891:

A cavaliere:

Gnech prof. Martino, amministratore del sotterraneo di Agordo.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per le Poste ed i Telegrafi:

Con decreti del 4 giugno 1891:

Ad uffiziale:

Fontana cav. Adolfo, direttore comp. dei telegrafi.
Pagni cav. Michele, capo sezione al Ministero delle Poste e Telegrafi.
Lazzarini cav. Felice, id. id. id.
Cornaglia cav. Achille, id. id. id.

A cavaliere:

Amici Michele, segretario nel telegrafi in Roma.
Scicchetti Torquato, id. in Ancona.
Repetto Giuseppe, direttore provinciale delle poste in Grosseto.
Bartoli Vincenzo, id. id.
Bancalari Edoardo, id. id.
Aymo Lorenzo, id. id.

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri:

Con decreti del 7 giugno 1891:

A commendatore:

Tessitore cav. Giovanni Antonio, membro della Giunta provinciale amministr. di Palermo.
Lupi cav. Giuseppe, id. id. id.
Lo Faso cav. Mariano, sindaco di Termini Imerese.

A cavaliere:

Berutto Tommaso.
Magni ing. Giulio.

Geraci Rosario, membro della Giunta provinciale amministrativa di Siracusa.
Calabrese Calogero.
Calabrese Santi.
Cascio dott. Mariano, sindaco di Ciminna.

Sulla proposta del Primo Segretario di **S. M.** pel Gran Magistero Mauriziano e Cancelliere dell'Ordine della Corona d'Italia.

A cavaliere:

Bongrani sac. Don Camillo, cappellano sagrista capo della chiesa magistrale Costantiniano della Steccata in Parma,

MINISTERO DELLA GUERRA — MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Per completare l'istruzione della brigata Ferrovieri essendosi stabilito di affidarle l'esercizio di un tronco ferroviario, i ministri della guerra e dei lavori pubblici

Determinano:

Articolo I.

A partire dal 1° luglio 1891 i servizi della trazione e del movimento sulla linea Torino-Torre Pellice, e diramazione Bricherasio-Barge, saranno disimpegnati dal personale della brigata Ferrovieri del 4° reggimento genio, sotto l'osservanza delle prescrizioni della legge sulle opere pubbliche in data 20 marzo 1865, allegato *F*, e del regolamento per la polizia, sicurezza e regolarità dell'esercizio delle strade ferrate, approvato con Regio decreto 31 ottobre 1873, num. 1687 (serie 2ª).

Articolo II.

Il personale militare impiegato in detti servizi conserverà in massima la propria uniforme, e le attribuzioni speciali di servizio ferroviario a ciascuno affidato, saranno indicate cogli stessi distintivi del personale della rete Mediterranea, portati però su di una fascia applicata al braccio destro.

Articolo III.

Nei rapporti col pubblico il personale militare, in servizio sulla linea, avrà gli stessi doveri, diritti ed autorità determinati pel personale ferroviario civile dalla legge e dal regolamento sopracitati e dai regolamenti ed ordini di servizio ferroviario.

Roma, addì 30 giugno 1891.

Il Ministro della Guerra
PELLOUX.

Il Ministro dei Lavori Pubblici
BRANCA.

IL MINISTRO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Visto il R. decreto del 26 febbraio 1888, N. 5237 (Serie 3ª), che rende esecutiva la Convenzione antifillosserica internazionale firmata a Berna addì 3 novembre 1887;

D'accordo col Ministro delle finanze;

Decreta:

La introduzione della foglia di gelso a scopo di bachicoltura, oltre che dagli Uffici doganali già designati, è permessa anche per le seguenti Dogane: Arona, Intra, Piaggio di Valmara, Iselle, Baceno, Formazza e Revalvegozzo.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti ed inserito nella *Gazzetta Ufficiale* e nel Bollettino di Notizie Agrarie.

Dato a Roma, addì 8 luglio 1891.

Per il Ministro
MIRAGLIA.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni ***fatte nel personale dipendente dal Ministero della Marina:***

Con R. decreto dell'11 giugno 1891:

Scalzini Lorenzo, ufficiale di scrittura di 3ª classe nelle Intendenze a lire 1800, trasferito nel personale del Ministero della marina e nominato ufficiale d'ordine di 3ª classe con l'annuo stipendio di lire 1500, in sostituzione dell'ufficiale d'ordine di 3ª classe Lucchesi Livio che passa nel personale delle Intendenze.

La sua sede di anzianità rimane fissata immediatamente dopo l'impiegato di pari grado e classe Guidi Giuseppe.

De Martini Pietro, medico di 1ª classe, collocato nella posizione di servizio ausiliario in applicazione dell'articolo 2 della legge 29 gennaio 1885, con decorrenza dal 16 giugno 1891.

Con RR. decreti del 2 luglio 1891:

Noce Raffaele, vice-ammiraglio, nominato comandante in capo della squadra permanente, a decorrere dall'11 luglio 1891.

Marchese Carlo, capitano di vascello in disponibilità, richiamato in servizio effettivo, a decorrere dal 6 luglio 1891.

Marchese Carlo, capitano di vascello, nominato capo di stato maggiore della squadra permanente, a decorrere dall'11 luglio 1891.

Mirabello Gio. Battista, id., nominato comandante della R. corazzata *Francesco Morosini.*

Cafaro di Riardo Giovanni, id., esonerato dalla carica di comandante della nave scuola cannonieri.

Gulgini Puliga Carlo Alberto, id., esonerato dalla carica di comandante della R. corazzata *Lepanto* e nominato capo di stato maggiore del 1° dipartimento marittimo dal 1° luglio 1891.

Centurione Giulio, id., esonerato dalla carica di direttore degli armamenti del 3° dipartimento marittimo dal 16 luglio 1891.

Cobianchi Filippo, id., esonerato dal comando della R. corazzata *Lauria* e nominato direttore degli armamenti del 3° dipartimento marittimo dal 16 luglio 1891.

Feccarotta Matteo, id., esonerato dalla carica di capo di stato maggiore del 1° dipartimento marittimo dal 1° luglio 1891 e nominato comandante dell'ariete torpediniere *Fieramosca.*

Palumbo Luigi, id., esonerato dalla carica di direttore degli armamenti del 2° dipartimento marittimo dal 25 giugno 1891 e nominato comandante della R. corazzata *Lauria.*

De Simone Luigi, id., esonerato dal comando del corpo R. equipaggi dal 1° luglio 1891 e nominato comandante dell'ariete torpediniere *Piemonte.*

Mirabello Carlo, id., nominato comandante della nave scuola cannonieri.

Rebaudi Agostino, id., nominato comandante della difesa locale della Maddalena.

Ferragatta Felice, id., nominato comandante del corpo R. equipaggi dal 1° luglio 1891.

Giustini Emanuele, capitano di fregata, nominato direttore degli armamenti del 2° dipartimento marittimo dal 25 giugno 1891.

Trani Antonio, id., esonerato dalle cariche di comandante locale della R. marina a Massaua e di comandante della R. corvetta *Garibaldi*

Carnevali Alberico, capitano di fregata, nominato comandante della difesa locale marittima a Venezia dal 1° luglio 1891.

Ghigliotti Effisio, id, nominato comandante del R. avviso *Rapido.*

Graffagni Luigi, id., esonerato dal comando dell'avviso *Archimede* e nominato comandante locale della R. marina a Massaua e comandante della R. corvetta *Garibaldi.*

Vergara Francesco, id., nominato comandante dell'avviso *Galileo.*

Sartoris Maurizio, id., nominato comandante dell'incrociatore *Flavio Gioia.*

Fabrizi Fabrizio, capitano di vascello, nominato comandante dell'ariete torpediniere *Vesuvio.*

Annovazzi Giuseppe, id., nominato membro della Commissione per-

manente per l'esecuzione delle leggi 4 dicembre 1879 e 2 marzo 1884, n. 5168 (serie 2ª), e 1958 (serie 3ª); in sostituzione dell'ufficiale di pari grado Gavotti Giuseppe.

Rossari Fabrizio, capitano di corvetta, esonerato dalla carica di comandante dell'avviso *Sesia*.

Serra Luigi, id., esonerato dalla carica di comandante del trasporto *Garigliano*.

Fornari Pietro, id., nominato comandante del trasporto *Garigliano*.

Carnevale Lanfranco, id., nominato comandante del piroscafo *Città di Milano*.

Viotti Gio. Battista, id., esonerato dalla carica di comandante del piroscafo *Città di Milano*.

Sery Giovanni, id., esonerato dalla carica di comandante dell'avviso torpediniere *Folgore*.

Rossi Giuseppe, id., nominato comandante dell'avviso torpediniere *Folgore*.

Castagneto Pietro, id., nominato comandante della difesa locale marittima di Gaeta.

Ferro Gio. Battista, id., nominato comandante dell'avviso *Vedetta*.

Cairola Ignazio, id., nominato comandante dell'avviso *Sesia*.

Maffei Ferdinando, id., nominato comandante della torpediniera *64 S* addetta alla difesa mobile di Taranto.

Serra Enrico, id., nominato comandante della torpediniera *109 S* addetta alla difesa mobile di Spezia.

Cecconi Ulisse, id., nominato comandante della torpediniera *88 S* addetto alla difesa mobile della Maddalena.

Cantelli Alberto, tenente di vascello, esonerato dal comando della torpediniera *97 S*.

Pizasso Giacomo, id., nominato comandante della torpediniera *110 S* addetta alla difesa mobile di Spezia.

Cattolica Pasquale, id., nominato comandante della torpediniera *73 S* addetta alla difesa mobile di Spezia.

Caput Luigi, id., nominato comandante della pirogoletta *Palinuro*.

De Pazzi Francesco, id., nominato comandante della torpediniera *108 S* addetta alla difesa mobile di Gaeta.

Boet Giovanni, id., nominato comandante della torpediniera *112 S* addetta alla difesa mobile di Taranto.

Graziani Felice Leone, id., nominato comandante della torpediniera *85 S* addetta alla difesa mobile di Venezia.

Arnone Gaetano, id., nominato comandante della torpediniera *111 S* addetta alla difesa mobile di Spezia.

Gerra Davide, tenente di vascello, esonerato dalla carica di comandante della torpediniera *108 S*.

Martini Paolo, id., esonerato dalla carica di comandante della torpediniera *85 S*.

Fasella Ettore, id., nominato comandante della difesa locale marittima di Genova.

Grabau Carlo, guardiamarina, promosso sottotenente di vascello, a decorrere dal 6 luglio 1891.

Pignatti Morano Carlo, id., id. id.

Todisco Carlo, id., id. id.

Bucci Dante, allievo della 5ª classe della R. Accademia navale, nominato guardia marina nel Corpo dello Stato maggiore generale della R marina, a decorrere dal 6 luglio 1891.

Belloni Aurelio, id, id. id. id.

Capon Augusto, id, id. id. id.

Tanca Battista, id, id. id. id.

Ducci Gino, id, id. id. id.

Tola Proto-Salvatore, id. id. id. id.

Portaluppi Luigi, id., id. id. id.

Milanesi Guido, id., id. id. id.

De Riseis Arturo, id., id. id. id.

Cucchini Francesco, id., id. id. id.

Rota Ettore, id, id. id. id.

De Bellegarde Roberto, id., id. id. id

Segrè Guido, id., id. id. id.

Grifeo Carlo, id., id. id. id

Barsotti Virgilio, id., id. id. id.

Manzillo Salvatore, id., id. id. id.

Vertunni Adolfo, id., id. id. id.

Valli Mario, id., id, id. id.

Vicuna Gerardo, id., id. id. id.

De Rosa Carlo, id., id. id. id.

Petrelluzzi Roberto, id., id. id. id.

Pelloux Riccardo, id., id. id. id.

Carlesimo Giulio, id. id. id. id.

Del Buono Armando, id., id. id. id.

Vannutelli Lamberto, id. id. id. id.

Giannelli Guglielmo, id., id. id. id.

Bettolo Giulio, id., id. id. id.

Dentice Alfredo, id., id. id. id.

Garibaldi Manlio, id., id. id. id.

Leoncavallo Oreste, id., id. id. id.

Accame Nicolò, id, id. id. id.

Accinni Francesco, id., id. id. id.

Cosenza Raffaele, id., id. id. id.

Bruno Carlo, id., id. id. id.

Ruggiero Emilio, id., id. id. id.

Trossi Carlo Arturo, id., id. id. id.

Claves Oreste, id, id. id. id.

Viscardi Alberto, id., id. id. id.

Guida Roberto, id., id. id. id.

Profumo Alberto, id., id. id. id.

Farelto Giuseppe, id., id. id. id.

Taccone Francesco, id., id. id. id.

Con decreto ministeriale del 22 giugno 1891:

Pesce dott. Alfonso, volontario nel Ministero della guerra, trasferito con la stessa qualità di volontario nel personale del Ministero della Marina a decorrere dal 1º luglio 1891.

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione della Sanità Pubblica

Circolare *ai signori Prefetti del Regno sull'esecuzione del regolamento speciale sulla conservazione del vaccino e sulla vaccinazione obbligatoria, 18 giugno 1891.*

Roma, addì 9 luglio 1891.

Il nuovo regolamento speciale per la conservazione del vaccino e per la vaccinazione obbligatoria dovendo andare in vigore, per le parti contemplate nell'art. 24, col 1º gennaio del venturo anno 1892, il Ministero stima opportuno raccomandare fin d'ora alle SS. LL. di curare, anzitutto, che le Amministrazioni delle rispettive provincie abbiano a prendere per tempo le necessarie determinazioni circa il modo col quale secondo l'art. 3 del detto regolamento, dovrà esser fatta per queste la conservazione del vaccino, la quale sta nei loro obblighi.

Qualora le dette Amministrazioni intendano di provvedere a tale servizio mediante l'impianto di un istituto proprio di produzione del virus vaccinico animale o umanizzato, oppure col riconoscere come proprio un istituto privato già esistente, devono uniformarsi completamente a quanto è disposto dagli art. 4, 5 e 7.

Quindi, nei primi due casi spetta a loro di apprestare i locali addatti e di designare il personale necessario a seconda del bisogno, allogando in tempo nei bilanci provinciali i relativi fondi.

Nel terzo caso, devono procurarsi la dichiarazione del medico provinciale, oppure, dove questo manchi, del Consiglio provinciale sanitario su rapporto di un sanitario all'uopo delegato, dalla quale risulti, che l'istituto cui intendesi adottare come provinciale, si trova nelle condizioni prescritte dall'art. 4.

In ognuno di questi casi dovrà essere compilato il regolamento interno, di cui all'art. 6.

Quelle provincie che intendono di profittare di un istituto vaccino-

geno privato o di quello dello Stato devono giusta l'art 8, mettere in bilancio la somma necessaria per la retribuzione del sanitario cui sarà affidato l'incarico, come delegato provinciale per il vaccino, della richiesta e della distribuzione del vaccino stesso, della vigilanza sul suo uso e del lavoro ordinario di statistica, relativo alle operazioni vacciniche ed ai casi di vajuolo.

Nelle nomine di questi delegati, da farsi dalle SS. LL., vorranno tener conto dell'opera antecedentemente prestata dagli attuali funzionari del vaccino.

Intanto le SS. LL. provvederanno alla dispensa dal servizio di tutti quei funzionari attuali del vaccino, che non possono essere ritenuti in ufficio di fronte al nuovo ordinamento, sì che cessino dal loro incarico in ogni modo per il 1° gennaio 1892.

Per quanto concerne la parte relativa alla vaccinazione, le SS. LL. vorranno curare che in ogni ufficio sanitario comunale si impiantino i registri prescritti dal nuovo regolamento e che le registrazioni fatte d'accordo coll'ufficio dello stato civile, procedano regolari; così che risulti con sicurezza che le disposizioni contenute nella stessa parte del regolamento, siano interamente osservate.

Si pregano le SS. LL. di far conoscere, non appena siano state prese le deliberazioni delle Amministrazioni delle rispettive provincie in proposito e intanto si compiacciano segnare ricevuta della presente.

Pel Ministro
PIERO LUCCA.

CONCORSI

Concorso per il conferimento di 200 posti di uditore giudiziario.

IL GUARDASIGILLI

Ministro Segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti

Visti gli articoli 2, 3, 4 della legge 8 giugno 1890, n. 6878, sull'ammissione e sulle promozioni nella magistratura, 3 a 13 del regio decreto 10 novembre 1890 n. 7279, contenente le disposizioni per la esecuzione della legge stessa;

Decreta:

Art. 1.

E' aperto un concorso per numero duecento posti di uditore giudiziario.

Art. 2.

Gli aspiranti al concorso dovranno presentare domanda in carta da bollo al Ministero di grazia e giustizia e dei culti entro il giorno 31 agosto 1891, col mezzo del procuratore del Re presso il tribunale nella cui giurisdizione risiedono.

Art. 3.

La domanda scritta e firmata dall'aspirante, indicherà chiaramente il domicilio del medesimo e dovrà essere corredata dei documenti giustificativi, dai quali l'aspirante stesso risulti:

1. Essere cittadino italiano.
2. Avere compiuti i 21 e non ancora i 30 anni di età.
3. Avere conseguita la laurea in giurisprudenza in una università italiana.
4. Avere l'esercizio dei diritti civili.
5. Non trovarsi in alcuno dei casi preveduti negli art. 5 a 7 e 8, numeri 2, 3, 4 della legge 8 giugno 1874 n. 1937, modificata con lo art. 32 del regio decreto 1° dicembre 1889, n. 6509.

Art. 4.

Il concorso avrà luogo nella capitale del regno mediante esame, e con le norme stabilite negli art. 5 a 13 del regio decreto 10 novembre 1890 n. 7279.

L'esame consiste:

1. In una prova scritta su ciascuno dei seguenti gruppi di materie:

a) Filosofia del diritto e storia del diritto italiano.
b) Diritto romano.
c) Diritto costituzionale ed amministrativo.
d) Diritto e procedura civile.
e) Diritto commerciale.
f) Diritto e procedura penale.

2. In una prova orale sulle materie dell'esame scritto, ed inoltre sul diritto internazionale e sul diritto ecclesiastico.

Art. 5.

Le prove scritte avranno principio alle ore 9 antimer. del giorno 2 novembre 1891 continuando alla stessa ora nei successivi giorni 3, 4, 5, 6 e 7. Quelle orali avranno principio il giorno 9 novembre 1891.

Art. 6.

Per essere dichiarato idoneo è necessario che il candidato abbia conseguito nell'insieme delle prove scritte ed orali, non meno di centoquaranta voti sopra duecento, semprechè abbia riportati almeno dodici voti su venti nelle singole prove scritte, e sei voti su dieci nelle orali.

Art 7.

La nomina ad uditore dei candidati che avranno vinto la prova dell'esame, sarà fatta nel limite dei posti messi a concorso, a favore di quelli che riporteranno maggior numero totale di voti. In caso di parità di voti saranno preferiti i più anziani di laurea, ed in caso di parità di data anche nella laurea, i più anziani di età.

Roma, 6 giugno 1891.

Il Ministro
L. FERRARIS.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso di concorso.

Colle norme prescritte dal Regolamento Universitario approvato col R. decreto 26 ottobre 1890 n. 7337, è aperto il concorso per straordinario alla cattedra di grammatica comparata indo-greco-italica nella R. Università di Roma.

Le domande su carta bollata da lire 1,20 e i titoli indicati in apposito elenco dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 20 ottobre 1891.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni dovranno possibilmente essere in un numero di copie bastevoli a farne la distribuzione ai componenti la Commissione.

Roma, 18 giugno 1891.

Il Direttore Capo della Divisione
per l'istruzione superiore
3 G. FERRANDO.

Regia Scuola Superiore normale in Pisa.

Avviso di concorso.

È aperto un concorso nella R. scuola normale superiore di Pisa a
N. 9 posti nella sezione di lettere e filosofia.
N. 5. posti nella sezione di scienze fisiche, matematiche e naturali.

A n. 9 dei vincitori al concorso nella sezione di lettere e filosofia ed a n. 5 dei vincitori nella sezione di scienze fisiche, matematiche e naturali sarà accordato od un posto gratuito nel Convitto annesso alla scuola od un sussidio mensile di lire 60 per tutto il tempo in cui la scuola rimane aperta.

Gli altri vincitori tanto nella prima quanto nella seconda sezione verranno nominati alunni aggregati.

Gli esami principieranno la mattina del 28 ottobre prossimo futuro a ore 8.

Le domande di ammissione al concorso dovranno essere inviate alla Direzione della scuola non più tardi del 15 ottobre prossimo futuro.

Le norme per il concorso sono indicate negli articoli del regolamento che qui si riporta per comodo dei concorrenti.

Dalla R. scuola normale superiore,

Pisa, il 4 luglio 1891.

Il Direttore
ENRICO BETTI.

ESRATTO *del Regolamento della R. Scuola normale superiore di Pisa.*

Art. 1. La Regia Scuola normale superiore istituita in Pisa col *motuproprio* del 28 novembre 1846, ha per oggetto di preparare ed abilitare all'insegnamento nelle scuole secondarie e normali.

Art. 2. Essa si compone di due sezioni:

1. Lettere e filosofia;
2. Scienze matematiche, fisiche e naturali.

La prima sezione si divide nelle sottosezioni seguenti;

1. Filologica;
2. Storica;
3. Filosofica.

La seconda sezione si divide nelle quattro sottosezioni seguenti:

1. Matematica;
2. Fisica:
3. Chimica;
4. Scienze naturali.

Art. 3. Vi saranno nella scuola alunni convittori e alunni aggregati.

Con decreto ministeriale un alunno potrà passare da convittore ad aggregato e viceversa, quando il direttore della scuola, sentito il Consiglio direttivo, ne faccia opportuna proposta al Ministro.

Art. 4. Gli alunni della Scuola saranno convittori a posto gratuito o convittori a pagamento, aggregati con sussidio e aggregati senza sussidio.

Con decreto ministeriale verrà determinato ogni anno, per ciascuna delle due sezioni suindicate, il numero degli alunni di queste differenti classi.

Art. 5. I posti di alunni convittori gratuiti e di aggregati con sussidio saranno assegnati con norme speciali a quelli che si saranno maggiormente distinti negli esami di ammissione alla scuola o negli studi fatti come alunni della scuola stessa.

Art. 6. Gli aggregati con sussidio avranno l'assegno di lire 60 al mese per tutto il tempo in cui è aperta la scuola.

Gli alunni convittori a pagamento dovranno pagare la retta di lire 80 al mese durante lo stesso tempo.

Art. 7. Il corso della scuola normale, per gli alunni convittori, si compone di due anni di studi preparatori e di due anni di studi normalistici.

Art. 8. L'anno scolastico dello scuola normale si apre contemporaneamente a quello universitario, e si chiude dopo finiti gli esami universitari e normalistici, ma non più tardi dell'anno scolastico universitario.

Art. 9. La divisione degli alunni di ciascuna sezione fra le varie sue sottosezioni vien fatta soltanto per quelli degli anni normalistici.

Per gli alunni della seconda sezione negli anni di studi preparatori vien fatta soltanto la divisione fra studenti di scienze naturali e studenti di scienze matematiche e fisiche.

Un giovane potrà chiedere di iscriversi a due sottosezioni ad un tempo e il Consiglio direttivo di sezione deciderà sulla sua domanda.

Quando la sua domanda sia accolta favorevolmente, esso non riceverà che un solo sussidio se sarà alunno aggregato.

Art. 10. Negli anni di studi preparatori i giovani seguono i corsi del primo e secondo anno delle Facoltà rispettive nell'ordine che per l'anno corrispondente viene indicato dalla Facoltà relativa; fanno nell'interno della scuola conferenze e lavori sotto la direzione dei professori interni e degli alunni dell'ultimo anno normalistico, e attendono ad insegnamenti speciali e allo studio delle lingue straniere.

I giovani degli anni normalistici seguono le norme tracciate dai regolamenti per la Facoltà di lettere e filosofia e per quella di scienze, in quelle parti che riguardano le scuole di magistero in quanto le norme stesse si accordano con quelle stabilite dal presente regolamento.

Oltre a ciò i giovani degli ultimi anni assistono quelli degli anni preparatori nelle loro conferenze e nei loro lavori, e fanno ad essi lezioni speciali da stabilirsi d'accordo col direttore della scuola il quale sentirà per questo, i Consigli direttivi speciali di sezione.

Art. 11. Finito il corso normalistico, la Regia Scuola normale rilascierà ai giovani che abbiano superati tutti gli esami un diploma di abilitazione all'insegnamento speciale nelle scuole secondarie classiche o normali, firmato dal rettore della R. Università e dal direttore della scuola.

L'esame di abilitazione sarà dato dinanzi ad una Commissione composta del direttore della scuola come presidente e dei professori della sottosezione relativa, e consisterà in una dissertazione sopra un soggetto scelto dallo studente ed in una lezione fatta alla presenza della Commissione esaminatrice. La Commissione avrà facoltà d'interrogare il giovane sulla dissertazione.

Art. 12. Tutti i posti di alunni della scuola normale si daranno per concorso.

Un giovane potrà concorrere ad essere ammesso alle scuole soltanto per uno degli anni preparatori e per il primo anno normalistico.

Il consiglio direttivo però potrà concedere che un giovane venga ammesso anche al secondo anno di studi normalistici in una sottosezione, avuto riguardo alle prove già date da lui negli studi anteriori.

Ogni anno, per poter conservare il posto di alunno della scuola normale, il giovane dovrà riportare in tutti gli studi ed esercizi universitari e normalistici, fatti durante l'anno, i certificati di esistenza e di profitto proporzionati al fine che si propone la scuola.

Quando manchi il certificato di profitto in qualche disciplina, il giovane decaderà senz'altro dal godimento del posto di alunno della scuola normale.

A coloro che nell'esame di abilitazione non siano approvati, sarà sospeso il diploma finchè non abbiano dato prova manifesta del loro profitto in altro esame da subirsi dopo quel termine che sarà indicato dalla Commissione esaminatrice.

Art. 13. Dipendentemente dalla diligenza e dal profitto mostrati nei singoli studi e dagli esami superati, il direttore della scuola, sul parere favorevole del Consiglio direttivo generale, potrà proporre al Ministero che un alunno convittore a pagamento divenga a posto gratuito, ed un alunno aggregato senza sussidio divenga aggregato con sussidio o viceversa.

Art. 14. Le iscrizioni per il concorso alla scuola sono aperte presso la Università e la Regia Scuola normale superiore di Pisa, e presso le Università di Bologna, Napoli, Padova, Palermo, Pavia, Roma e Torino, dal 1° luglio fino ai quindici giorni prima dell'apertura dell'Università di Pisa.

Art. 15. L'istanza per l'ammissione al concorso dovrà essere presentata al direttore della scuola o al rettore di una delle suddette Università, ed essere accompagnata dalla fede di nascita comprovante l'età non minore di 17 anni, nè maggiore di 25, da un certificato di buoni costumi rilasciato dall'autorità politica o comunale dell'ultimo domicilio e dai certificati seguenti:

1. Pel primo anno di studi preparatori nelle due sezioni il certificato di licenza liceale, e pel secondo anno i certificati di iscrizione e di diligenza per gli studi che la Facoltà relativa della R. Università, nella quale il giovane avrà fatto gli studi stessi, avrà indicati come più convenienti per un primo anno di studi universitari;

2. Per l'ammissione al primo anno di studi normalistici, il certi-

flcato di licenza universitaria, ed oltre a questo anche i certificati di licenza corrispondenti agli studi universitari fatti.

Art. 16. Le domande dei concorrenti, insieme ai documenti relativi, dai rettori delle suddette Università verranno immediatamente inviate al direttore della scuola, il quale, dopo di avere esaminate le carte stesse, formerà le liste degli ammissibili al concorso e le trasmetterà ai rettori delle rispettive Università per farne le debite partecipazioni ai concorrenti.

Art. 17. Gli esami di concorso saranno scritti e orali, e avranno luogo nei primi venti giorni dell'anno scolastico della R. Università di Pisa.

Art. 18. Pel concorso al primo anno di studi preparatori in lettere e filosofia, la prova scritta consisterà:

1. In un componimento italiano;
2. In una traduzione dal latino;
3. In una traduzione dal greco;
4. In un componimento sopra un tema di filosofia elementare o di storia.

E la prova orale consisterà:

1. Nella interpretazione di un classico latino e di un classico greco;
2. In quesiti di storia della letteratura italiana, latina e greca;
3. In quesiti di storia e geografia;
4. In quesiti di logica.

Pel concorso al primo anno degli studi preparatori in scienze matematiche, fisiche e naturali, la prova scritta consisterà in tre dissertazioni, delle quali una si aggirerà sulla fisica, e le altre due sulle matematiche elementari.

La prova orale consisterà in interrogazioni sulle matematiche elementari e sulla fisica.

Art. 19. Pel concorso al posto di alunno del secondo anno di studi preparatori, le due prove si aggireranno sulle materie che la relativa Facoltà dell'Università di Pisa avrà indicate come più convenienti per gli studi universitari del primo anno della Facoltà stessa, e pel concorso al posto di alunno del primo anno normalistico le due prove si aggireranno sulle materie obbligatorie del primo biennio di studi nella Facoltà relativa.

A questo scopo il direttore della scuola invierà ogni anno le relative istruzioni ai rettori delle Università del Regno indicate sopra.

Per questo prove potrà essere richiesto al candidato di fare esercizi pratici o risolvere problemi.

Art. 20. Gli esami di concorso per le due sezioni si fanno presso la R. Scuola normale di Pisa e presso le Università indicate sopra.

Le prove orali sono fatte dinanzi a Commissioni speciali che presso la Scuola sono nominate dai Consigli direttivi di sezione e presiedute dal direttore, e presso le Università sono composte dei professori delle materie sulle quali cade l'esame.

Questi esami durano un'ora, e di essi vien fatto un processo verbale che sarà firmato dai membri della Commissione esaminatrice e spedito alla Direzione della Scuola normale.

Art. 21. I temi per gli esami in iscritto sono trasmessi in tempo debito dal direttore della scuola ai rettori delle Università presso le quali si danno, e vengono aperti dal presidente della Commissione al principio dell'esame alla presenza dei concorrenti.

Art. 22. I concorrenti avranno 8 ore di tempo per trattare il loro tema, e durante questo tempo non potranno comunicare fra loro, nè con persone estranee, e saranno sorvegliati a turno da uno o più membri della Commissione esaminatrice.

Art. 23. I lavori scritti, chiusi in pieghi sigillati, vengono inviati al direttore della Scuola normale, e sono esaminati e giudicati dalle Commissioni esaminatrici sopra indicate che risiedono in Pisa, alle quali sarà pure deferito l'esame e il giudizio sui lavori dei giovani che avranno dato l'esame colle stesse norme presso la scuola.

Art. 24. Il direttore della scuola, tenendo conto del risultato degli esami orali, e specialmente degli scritti, e sentiti i Consigli direttivi classifica i concorrenti per ordine di merito, escludendo quelli che complessivamente nei loro esami scritti ed orali ottennero meno di due terzi dei voti.

Fa poi le relative proposte al Ministero pel posti assegnati per quell'anno alla scuola secondo l'articolo 4 di questo regolamento, tenendo conto della classificazione fatta sino a concorrenza dei post suddetti.

(Estratto dal Regolamento della R. Scuola normale superiore di Pisa, approvato con R. decreto del 23 giugno 1877).

PROGRAMME *pour la mise au concours de l'élaboration d'un projet de canalisation de la Ville de Sophia, capitale de la Principauté de Bulgarie.*

1. — Le concours a pour objet l'élaboration d'un projet de canalisation de la capitale Sophia.

La canalisation doit être économique et pratique. On préfèrera le système de canalisation qui, dans les mêmes conditions, permettra l'éloignement de toutes les eaux (eaux ménagères, eaux provenant des bains privés et autres eaux sales, eaux de cuisine, eaux de lavages divers dans les maisons, eaux pluviales provenant des toitures, des cours et des rues, y compris les matières fécales, solides et liquides), d'après le principe de: Tout à l'égout ».

2. — De cette manière, toutes les immondices évacuées pourront être amenées jusqu'aux points indiqués entre les villages: Podouéni, Orlandovtzi, Bérimirtzi, Koumanitza et Vrajdebna, pour une utilisation agricole.

Ces terrains sont des terrains d'alluvion, consistant en une couche de 1 à 2 mètres de terre arable sur un fond de gravier, avec une pente naturelle vers la rivière Isker.

3. — Cette canalisation doit parvenir à abaisser jusqu'à 3 mètres au moins au-dessous du niveau des rues, le niveau des eaux souterraines, pour faciliter le dessèchement du sol et des caves.

4. — Le projet élaboré doit comprendre:

a) un plan à l'échelle de 1 : 5000, représentant tout le réseau de la canalisation;

b) un plan à l'échelle de 1 : 2000, représentant le système de la canalisation;

c) tous les plans de détails nécessaires, à des échelles convenables, représentant les coupes, les profils et les embranchements des canaux, avec application à une rue;

d) de même il faudra présenter les plans et indiquer le système des machines qu'il pourrait devenir nécessaires d'employer, ainsi que, en général, tous les détails qui pourraient être nécessaires pour la canalisation complète de la ville;

e) un devis estimatif détaillé pour toutes les dépenses relatives à la construction et à l'entretien de la canalisation avec ses accessoires;

f) un devis descriptif.

5. — Pour la composition du projet en question, la Municipalité de Sophia met à la disposition des concurrents les renseignements et données suivants, ainsi que le résultat des études préparatoires:

A).

a) une carte topographique, à l'échelle de 1 : 42000, avec indication des horizontales. La différence entre les horizontales est de 5 sagènes russes = 10 m. 65. Sur cette carte sont indiqués les endroits qui pourraient être irrigués;

b) un plan de la ville, à l'échelle de 1 : 5000, avec indication de la hauteur des rues (niveau des trottoirs);

c) dans ce plan *b* sont marquées (à l'encre bleue) les hauteurs correspondant aux lits des rivières régularisées;

d) l'étendue des terrains autour des bains, où les égouts ne peuvent pas être à plus de 3 m. 50 de profondeur au-dessous de la surface des rues, à cause des eaux minérales;

e) en carmin est marquée la limite de l'étendue de terrain qui

doit être canalisée maintenant, mais, dans la composition du projet, il faut tenir aussi compte des autres quartiers projetés dans le même plan; les hautes eaux dans le rivières atteignent en moyenne un mètre au-dessus du fond;

f) un plan de la ville, à l'échelle de 1 : 2000, avec indication des horizontales du terrain;

g) un plan de la ville, avec indication des eaux souterraines, dressé d'après le mesurage d'environ 300 puits faits dans le courant du mois de janvier 1891. Dans ce plan sont marqués en chiffres romains les endroits des sondages géologiques;

h) les coupes géologiques des sondages aux 38 endroits mentionnés plus haut;

i) les rivières qui coulent dans les environs de la ville, marquées dans le plan avec les lettres *a*, *b*, *c*, *d*, contiennent les quantités d'eau suivantes:

La rivière *A* débite au printemps 29 hectolitres à la seconde; la quantité minima est de 3 hectolitres à la seconde;

Dans la rivière Perloska *B* il coule au printemps 8 hectolitres d'eau à la seconde; la quantité minima est de 1 hectolitre par seconde;

Dans le ruisseau *C*, au printemps, il coule 3 hectolitres d'eau par seconde, la quantité minima étant de 30 litres à la seconde;

Dans le ruisseau *D* se déversera l'eau employée pour l'éclairage électrique, quand celui-ci sera installé; le maximum en est de 10.40 hectolitres par seconde et le minimum = 1.04 hectolitre par seconde;

j) la population de la ville de Sophia est actuellement de 37,000 âmes, occupant la partie marquée au carmin. Mais puisque la ville se développe continuellement avec l'ouverture de nouveaux quartiers et qu'elle n'est pas bâtie tout entière, il faut, dans la composition du projet, avoir en vue le chiffre de 100,000 habitants devant occuper 887 hectares, d'après le plan annexé.

B) **Eaux pluviales.**

La quantité des eaux pluviales est donnée d'après les évalutions du bureau météorologique de Sophia, basées sur les observations de deux années 1889 et 1890; en 1889 et 1890 il est tombé en moyenne 745.1 mm, dont 689.6 mm. pour 1889 et 804.2 mm. pour 1890.

Pendant l'année 1890, la plus grande quantité de pluie est tombée durant le mois de mai, avec 128 5 mm. pour le mois, et le 4 mai il tomba la plus grande quantité d'eau = 38 5 mm. dans les 24 heures; il en fut de même le 17 mai et le 15 septembre.

Dans le courant de l'année 1890, le temps le plus pluvieux a été pendant le mois d'octobre, avec 177 1 mm. pour tout le mois; mais la plus grande quantité de pluie est tombée le 16 septembre = 48.7 mm. dans le 24 heures; de même le 7 juin.

Pour les plus fortes pluies tombées en peu de temps, il n'y aucune donnée spéciale.

C) **Température.**

La température annuelle moyenne est de + 9°, 7 C.

Au printemps, T = + 12°, 2 C.
En été, T = + 21°, 0 C.
En automne, T = + 7°, 8 C.
En hiver, T = — 2°, 4 C.

Le mois le plus chaud de l'année 1889 a été le mois de juillet avec température moyenne + 22°, 2 C.; le mois le plus froid a été le mois de décembre avec — 3°, 3 C, et le jour le plus froid du mois de décembre a été — 14°, 0 C; le jour le plus chaud du mois d'août = + 28°, 0 C.

Pour l'année 1890, la température la plus élevée a été de + 37°, 6 C et la plus basse de — 20°, 0 C.

D) **Remarques particulières.**

1. — Le sol de la ville consiste en dépôts diluviens, formés de différentes couches d'argile, de sable et de gravier.

2. — Dans les environs de la ville coulent deux ruisseaux qui pendant les mois de juillet et d'août sont presque à sec. Mais dans le projet de canalisation, leurs eaux pourraient être utilisées, ainsi que l'eau du ruisseau *D*.

3. — Dans la ville il n'existe pour le moment presque aucun égout; ceux qu'il y a sont anciens et peu pratiques: il ne faut donc y faire aucune attention.

4. — L'écoulement des eaux minérales des bains s'effectuera par un canal spécial qui n'a aucun rapport avec le projet actuel.

5. — La ville a des conduites d'eau métalliques et dispose actuellement, dans les 24 heures, de 4500 mètres cubes d'eau. La profondeur moyenne des conduites dans le sol est de 1 m. 50.

E).

Les meilleurs projets obtiendront les prix suivants:

1er prix = 10,000 francs.
2e » = 7,000 »
3e » = 5,000 »

Ces projets resteront la propriété de la Municipalité, mais elle se réserve le droit d'acheter d'autres projets parmi ceux qui n'auront pas remporté de prix.

Le délai pour l'achèvement du projet est fixé à 8 mois; les projets seront décachetés le lundi 16/28 décembre 1891, à 3 heures de l'après-midi.

Les projets arrivés plus tard ne seront pas pris en considération.

La Commission chargée de l'examen et du classement des projets sera composée de:

1° Le maire de la capitale;
2° Le directeur du bureau technique auprès de la Municipalité de Sophia, son adjoint et 1-2 ingénieurs municipaux;
3° 2-3 ingénieurs de la Direction des travaux publics;
4° Un ingénieur spécialiste, appelé de quelque École polytecnique européenne;
5° Deux médecins;
6° Le géologue de l'État;
7° Deux ingénieurs civils.

Le maire
D. PETCOW.

Le directeur du bureau technique
T. MARCOW.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Relazione *pel concorso alla cattedra di Chimica Farmaceutica e Tossicologia nella R. Università di Messina* (Per straordinario).

La Commissione composta dei professori Vitali, Guareschi, Piutti, Spica e Balbiano si è adunata in Roma il 4 ottobre 1890 e poi, dietro invito di S. E. il Ministro, il 22 gennaio 1891, ed a norma dello art. 1° dele istruzioni per la Commissioni dei concorsi ha proceduto alla omina del presidente e del segretario relatore e riuscirono eletti.

Prof. Dioscoride Vitali, *presidente*
Prof. Icilio Guareschi, *segretario relatore*.

I concorrenti sono:

1° Monari Adolfo
2° Carrara Giacomo
3° Magnanini Gaetano
4° Bertoni Giacomo
5° Amato Domenico.

Come risulta dalle lettere ministeriali unite ai verbali si sono ritirati dal concorso i signori Carrara, Monari ed Amato. Dietro invito del presidente la Commissione procede all'esame delle opere e degli altri titoli dei concorrenti.

Terminato il suo compito la Commissione riferisce a V. E. quanto segue:

1. Magnanini Gaetano. Ha la laurea in chimica, fu assistente di Chimica generale nell'Università di Padova, ha la libera docenza in Chimica generale, ottenne un posto di perfezionamento all'estero.

Il concorrente presenta due certificati del prof. Liebreicht da cui

risulta che il sig. Magnanini si è occupato in ricerche di chimica farmaceutica e di farmacognosia.

Presenta 24 pubblicazioni che divise per gruppi si possono enumerare come segue: una sul piperilene, tre sull'indolo e derivati, tre sul dimetil pirrolo asimmetrico, due sulla legge di Kaonet una sul peso molecolare della pirocolle, due sull'azione dell'annitride acetica sull'acido levulinico e dell'ammoniaca sull'acido deidrolevulinico, una sull'aldolo, una sulla costituzione sul lepidene (in collaborazione col dott. Angeli) due sugli spettri di assorbimento della ammoniaca e del cloruro di nitrosile, una sulle forze elettromotrici fra uno stesso metallo immerso in diversi elettroliti, una intorno l'azione degli acidi minerali, sulla velocità della reazione fra gli acidi bromico e jodidrico, cinque di fisico-chimica su argomenti affini cioè sull'influenza dell'acido borico, sulla conducibilità elettrica delle soluzioni di alcoli polivalenti e di acidi alcoli.

Quantunque i primi di questi lavori tanto nel campo della chimica organica quanto in quello della fisico-chimica dimostrino una certa dipendenza di concetto dalle ricerche dei professori Ciamician ed Ostwald, tuttavia nessuno di essi lavori fu fatto in collaborazione dei sullodati professori; i successivi lavori del Magnanini tanto di chimica organica quanto di fisica chimica, benchè eseguiti nei laboratori dei sullodati professori, rivelano idee originali e dimostrano attitudine a sapersi porre i problemi e risolverli coi metodi più recenti di investigazione; ciò è comprovato principalmente dalle pubblicazioni seguenti: *Azione dell'anidrite acetica sull'acido levulinico, azione dell'ammoniaca sull'acido deidrolevulinico, sull'aldolo, sulla costituzione del lepidene* (lavoro questo stato apprezzato dai chimici Japp e Klingemann) ed i cinque lavori sull'influenza dell'acido borico sulla conducibilità degli alcoli polivalenti e degli acidi-alcoli.

Tutte queste ricerche sono ben condotte, ben eseguite, nè in esse hanno da lamentarsi inesattezze e molto meno errori di procedimenti analitici.

Gli argomenti svolti dal concorrente, come si rileva dalla enumerazione precedente, sono svariati e da tutti si rende manifesto che egli è al corrente della letteratura scientifica.

Il Magnanini dimostra costanza nel trattare e sviluppare un dato problema propostosi e ciò è comprovato, ad esempio, dai tre lavori « *Sopra alcuni derivati del dimetilpirrolo asimmetrico* » e dai 5 ultimi di fisico-chimica che hanno per titolo:

« *Sul comportamento della mannite rispetto all'acido borico.*

« *Sulla conducibilità elettrica delle soluzioni acquose di acido borico in presenza di mannite.*

« *Sulla conducibilità elettrica delle soluzioni di acido borico in presenza della dulcite.*

« *Sulla conducibilità elettrica delle soluzioni acquose di acido borico in presenza degli alcoli polivalenti.*

« *Influenza dell'acido borico sulla conducibilità elettrica delle soluzioni acquose di acido tartarico*».

In tutte queste ricerche si nota una grande parsimonia nel trarre le conclusioni, nè l'autore attribuisce mai al proprio lavoro una importanza maggiore che realmente non abbia.

L'avere pubblicato tutti questi lavori nel breve spazio di poco più che 5 anni comprova una attività scientifica non comune.

In quanto ai titoli didattici la Commissione osserva che sono pochi, ma sia per la chiarezza e per l'ordine con cui sono esposti i lavori del Magnanini, sia dal giudizio che intorno al merito didattico del concorrente deve averne data la Facoltà che ne propose la libera docenza, la Commissione è convinta che il Magnanini diverrà un buon insegnante universitario.

Il numero e l'importanza dei lavori scientifici del concorrente superano senza alcun dubbio il piccolo numero dei titoli didattici i quali però già per se stessi sono sufficiente garanzia della attitudine didattica.

2. **Bertoni Giacomo.** Ha il diploma di farmacista, la laurea in scienze fisico-chimiche, la libera docenza in chimica generale, l'abilitazione all'insegnamento della chimica; ebbe un posto di perfezionamento all'estero, fu assistente di chimica nella R. Università di Pavia, ottenne la eleggibilità in vari concorsi di chimica generale e farmaceutica. Attualmente è professore nella R. Accademia Navale di Livorno. Fece un corso libero di chimica teoretica nella R. Università di Pavia.

Presenta 24 pubblicazioni, che divise per gruppi si posssono così riassumere; otto lavori sulla idrossilamina (di cui due in collaborazione col prof. Raimondi), nove sugli eteri nitrosi, una sulla preparazione del nitrato d'etile, una sul nitroso e nitrometacresolo, una sulla analisi minerale di Acquarossa, una intorno un quadro sinottico di acque arsenicali, una su di un caso d'avvelenamento per santonina (in collaborazione col prof. Raimondi), una sugli ossinitro derivati del trifenilmetano, una su due acidi isomeri del vanillico (in collaborazione col prof Hörner).

Nei lavori dell' idrossilamina la Commissione riconosce qualche pregio riguardo alla preparazione di questa sostanza.

Nelle due note: *sulla trasformazione dell' idrossilamina in acido nitrico mediante il permanganato potassico e sulla trasformazione dell' idrossilamina in acido nitroso*, la Commissione rileva la confusa conoscenza della letteratura sull'argomento; non sono prive di mende, perchè non applica le reazioni più sicure per riconoscere i nitriti, non di reazioni distintive fra acido nitrico e acido nitroso, non fra determinazioni quantitative dell'acido nitrico.

Riguardo alle note: *Sulla azione tossica della idrossilamina e sulla ricerca dell'acido nitroso nel sangue*, la Commissione crede che il metodo per dimostrare quest'acido (2ª mem.) non sia esatto. Specialmente nella seconda memoria (sulla trasformazione dell'idrossilamina in acido nitroso) l'autore esagera l'importanza del suo lavoro e basterebbe la lettura delle prime quattro pagine di quella breve memoria per convincersene.

Le nove pubblicazioni sugli eteri nitrosi sono dalla Commissione ritenute le migliori del Bertoni e specialmente quelle che si riferiscono agli eteri nitrosi di alcoli non saturi; dimostrano abilità sperimentale, buona condotta e perseveranza nel continuare un dato argomento.

Il merito principale di questi lavori è di aver provato che (adoperando alcoli appropriati e basandosi sulle moltissime leggi del Berthollet) la doppia decomposizione, primamente osservata da Friedel e Crafts, in certi casi può rendersi completa, formando così un metodo pratico per la preparazione di alcuni eteri nitrosi adoperati in terapia.

La Commissione però osserva che le dette ricerche non rivelano originalità di concetto perchè non sono che l'estensione di quelle dei due succitati chimici, ed è per lo meno inesatta l'espressione dell'autore che *il paragone tra etere e sale era rimasto fino alle sue ricerche senza una soluzione sperimentale.*

La Commissione inoltre non può a meno di notare che tutti questi lavori, come i precedenti, sono esposti con prolissità e l'autore ne esagera di molto la loro importanza.

Nel lavoro dal titolo: *Contributo alla eterificazione per doppia decomposizione* (Bertoni e Truffi) le conclusioni teoriche che l'autore vuole dedurre lo obbligano ad alterare di troppo i dati numerici sperimentali ed inoltre l'autore deduce una regola basandosi sulla comparazione di tre alcoli veramente omologhi ed introducendo nella stessa comparazione un alcole a 4 atomi di carbonio che non è l'omologo dei primi; dando così prova di non conoscere sufficentemente i metodi di ricerca in tale genere di studi. Inoltre l'autore trascurò sempre di accennare le importanti ricerche di Mentschutkine.

A dimostrare poi che l'autore attribuisce *soverchia importanza teorica al suo metodo* la Commissione si limita solamente a citare, fra i tanti, i brani seguenti:

Nella memoria « *Contributo alla eterificazione per doppia decomposizione* » incomincia « *I fatti inattesi sull'eterificazione per doppia decomposizione da uno di noi previsti e confermati, ecc.* ».

Nella memoria seguente (11ª pubblicazione) collo stesso titolo « *Contributo, ecc.* » incomincia con queste parole « *Il concetto di eterificazione per doppia decomposizione da me per la prima volta ridotto ad una forma determinata e semplice* ».

Nella 13ª pubblicazione (Fatti nuovi sull'eterificazione p. 2°), dice: « *Non posso trascurare, ecc., o per meglio dire l'originalità del mio metodo il quale, come si vedrà, oltre a risolvere in modo irrefragabile la controversia che regnò fino ad oggi intorno a questo punto di chimica organica* ». E trascurando di citare altri brani della memoria 17 (*a proposito di tre nuovi eteri nitrosi*) la Commissione si arresta all'appendice della pubblicazione 16ª (*sull'etere etildimetilcarbinolo*) dove l'autore si esprime nel modo seguente: « *una lodevole consuetudine vuole che ogni argomento il quale venga risoluto alle radici e definitivamente in modo che apra una nuova epoca in un dato ramo di studi debba essere confortato da un breve cenno storico-statistico, ecc.* » e così continua sino al periodo in cui ricorda ai cultori delle scienze mediche che « *così potranno farsi una giusta idea del lavoro compiuto per rimuovere tutti gli ostacoli che si opponevano per giungere a quella soluzione che fu l'aspirazione dei 174 autori che mi precedettero* ».

Ora alla Commissione non pare che il Bertoni abbia preso il suo argomento alle radici e lo abbia risolto definitivamente in modo da aprire una *nuova epoca* in questo ramo di studi, perchè è in contraddizione evidente colla storia, da lui stesso citata nella sua prima memoria.

Le pubblicazioni segnate 18-22 hanno solamente qualche importanza per la preparazione del nitrato di etile o sono lavori di compilazione (21).

Nella pubblicazione (23) di una serie di *nuovi ossinitroderivati del trifenilmetano*) la Commissione riconosce buona condotta sperimentate ma non originalità di concetto, non essendo essa che una estensione della reazione di Baeyer.

La Commissione crede che bisogna distinguere nei lavori di chimica (relativamente a quanto si dice di *estensione di una reazione*) quelli che sono puramente e semplicemente una estensione di reazioni note, da quelle nei quali esse servano a risolvere un problema che l'autore si pone.

Le Commissione attribuisce originalità soltanto a questi ultimi, fra cui non sembra possa annoverarsi il lavoro del Bertoni, perchè egli non ha fatto che sostituire le nitroaldeidi alle aldeidi nelle reazioni coi fenoli.

Contuttociò la Commissione se ha escluso la originalità non ne disconosce la relativa importanza.

La pubblicazione n. 24 « *Sintesi di due nuovi acidi isomeri col vanillico* (in collaborazione col prof. Köerner) fu fatta sotto la guida del prof. Köerner o meglio in collaborazione con esso.

La Commissione distingue almeno due specie di collaborazione; 1°) o ha luogo per la riunione di due persone le quali prendendo un argomento dal principio, lo studiano e lo continuano insieme; 2) o una sola persona ha il merito di avere concepito e incominciato e poi continuato il lavoro mentre l'altra non vi si è associata che temporariamente, nei primordi della propria carriera scientifica, prestando aiuto materiale nella esecuzione del lavoro.

Alla Commissione è parso evidente che questo secondo caso fosse quello del Bertoni e che il maggiore merito del lavoro spetti al Köerner; e si conferma maggiormente nella sua convinzione vedendo che di poi il Bertoni non ha nulla pubblicato sullo stesso argomento mentre il Köerner ha fatto prima e dopo diverse pubblicazioni su argomenti affini, sicchè questo lavoro pubblicato col Bertoni non è che un appendice.

I titoli didattici del concorrente sono molti e tra questi emergono l'abilitazione per titoli a la libera docenza, l'aver impartito per più anni un insegnamento di chimica nell'Università di Pavia e l'essere attualmente insegnante della stessa materia in un Istituto governativo.

Il presidente interpella la Commissione se crede d'essere sufficientemente informata per procedere alla votazione di eleggibilità dei concorrenti. Avutane risposta affermativa e procedutosi alla votazione per ischede segrete, si hanno i risultati seguenti:

Dott. Magnanini Gaetano *cinque sì* (5 sì).

Dott. Bertoni Giacomo *tre sì* e *due no* (3 sì e due no).

La Commissione passa quindi a discutere i meriti relativi dei due concorrenti dichiarati eleggibili.

I lavori del Magnanini sono condotti ed eseguiti con rigore scientifico senza alcun dubbio superiore a quello col quale sono condotti ed eseguiti la maggior parte dei lavori del Bertoni.

In tutti i lavori del Magnanini non rilevansi mende od inesattezze, nemmeno nei minimi particolari, mentre molti di quelli del Bertoni lasciano a desiderare a questo riguardo; valgano gli esempi seguenti; nel lavoro *Sull'azione tossica della idrossilamina*, p. 22 e 23, non sono applicate le più sicure reazioni per la ricerca dell'acido nitroso, nell'altro che ha per titolo *Contributo allo studio della eterificazione* II, p. 5 e 6, modifica troppo alcuni dati di fatto per concordarli colla teoria ed in quello: *Studi sull'eterificazione* III, p. 13 e 14 in cui si discute sulla costituzione di un corpo senza averne determinata la composizione. Così pure nella nota *Sull'azione tossica dell'idrossilamina* egli dice: « La ricerca dell'acido nitroso si poteva già istituire « in queste soluzioni che ne manifestavano la reazione a mezzo della « salda d'amido iodurato in presenza di piccola quantità di acido solforico chimicamente puro ma diluito producendo la nota colorazione « azzurra, *come si ha il colore ametista col cloroformio e col solfuro « di carbonio.* »

E più sotto parla ancora *delle reazioni dell'acido nitroso* coll'amido jodurato, col cloroformio e col solfuro di carbonio. Da queste parole parrebbe che la colorazione azzurra dell'amido o l'ametista del cloroformio e del solfuro di carbonio sieno reazioni diverse dai nitriti.

I lavori del Magnanini hanno il pregio della sobrietà e della chiarezza di esposizione; lo autore postosi il problema va direttamente alla meta con esperienze rigorose e ne trae modestamente e prudentemente le conclusioni. In quelli del Bertoni invece notasi soverchia prolissità.

Nelle pubblicazioni del Magnanini non si rivela mai che l'autore dia eccessiva importanza a' suoi lavori; al contrario il Bertoni esagera i meriti dei propri non curandosi abbastanza dei lavori degli altri sullo stesso argomento come è ad esempio delle ricerche di Friedel e Crafts (1863-64) sulla eterificazione, che nei tempi in cui furono eseguite erano senza dubbio le più importanti dopo quelle di Berthelot e Péan de Saint-Gilles. L'autore ne parla in modo come non fossero state punto di partenza delle proprie ricerche, mentre egli stesso le ricorda in principio della propria memoria; non solo, ma non fa mai cenno delle importanti ed estese ricerche di Mentschutkine incominciate sino dal 1878.

In quanto poi al dare il Bertoni eccessiva importanza ai suoi lavori la Commissione non fa citazioni speciali (oltre quelle trascritte più sopra) poichè ciò rilevasi dall'esordio di ogni sua pubblicazione.

Per ciò che riguarda al valore ed all'importanza delle ricerche dei due concorrenti la Commissione osserva che quelle del Magnanini (ad esempio, quello sull'aldolo, sull'azione dell'anidrite acetica sull'acido levulinico, della ammoniaca sull'acido dei droacetillevulinico, della costituzione del lepidene ed i cinque ultimi lavori di fisico-chimica) sono più svariate e dimostrano maggiori difficoltà nel porsi i problemi da risolvere e riconosce in esse maggiore originalità di concetto che non in quelle del Bertoni (eteri nitrosi).

Inoltre la Commissione rileva nei lavori del Magnanini maggiore coltura e la conoscenza degli ultimi e più recenti metodi di indagini fisici e chimici, di quello che nei lavori del Bertoni.

Confrontando infine, i titoli didattici dei due concorrenti la Commissione riconosce la superiorità di quelli del Bertoni.

La Commissione a norma del Regolamento, è interpellata dal Presidente se crede di essere sufficientemente informata per procedere alla votazione per la eleggibilità dei concorrenti. Tutti i commissari rispondono affermativamente e dopo votazione per ischede segrete si hanno i risultati seguenti:

Dott. Magnanini Gaetano riporta *cinque* sì (5 sì).

Dott. Bertoni Giacomo riporta *tre* sì e *due* no (3 sì e 2 no).

La Commissione passa alla votazione per la graduazione dopo discussione e considerando la maggiore importanza e varietà dei lavori del Dott. Magnanini; considerando che tutti questi lavori sono privi di mende, furono eseguiti in tempo relativamente breve, e che

la sufficiente attitudine didattica si può desumere dai titoli presentati e che i titoli didattici, trattandosi di un insegnamento superiore, non debbono avere la preminanza sui titoli scientifici, la commissione ad unanimità classifica i due concorrenti come segue:

1. Dottor Magnanini Gaetano.
2. Dott. Bertoni Giacomo.

La Commissione procede quindi alla determinazione dei punti a norma del regolamento, ed assegna i punti seguenti:

1. Dott. Magnanini Gaetano, quarantadue cinquantesimi (42|50) (a grande maggioranza).
2. Dott. Bertoni Giacomo, trenta cinquantesimi (30|50) (ad unanimità).

La Commissione propone unanime, a S.E. il Ministro che il signor dott. Magnanini Gaetano sia nominato professore straordinario di chimica farmaceutica e tossicologia nella R. Università di Messina.

Roma, 31 gennaio 1891.

La Commissione:

D. Vitali, *presidente*.
L. Balbiano.
Arnaldo Piutti.
Pietro Pica.
I. Guareschi.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 13 luglio 1891.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA Massima	Minima
			delle 24 ore precedenti	
Belluno	1|4 coperto	—	25 8	14 0
Domodossola	1|4 coperto	—	29 0	14 0
Milano	1|4 coperto	—	30 2	17 3
Verona	1|2 coperto	—	28 8	18 2
Venezia	1|2 coperto	calmo	26 2	17 2
Torino	3|4 coperto	—	26 2	18 0
Alessandria	1|4 coperto	—	28 6	17 4
Parma	1|4 coperto	—	29 0	18 0
Modena	1|2 coperto	—	29 3	17 1
Genova	1|4 coperto	legg. mosso	25 7	19 2
Forlì	coperto	—	26 4	18 0
Pesaro	1|2 coperto	mosso	27 0	15 5
Porto Maurizio	1|4 coperto	legg. mosso	26 9	18 5
Firenze	1|2 coperto	—	29 3	18 2
Urbino	1|2 coperto	—	23 4	15 0
Ancona	1|4 coperto	legg. mosso	26 9	20 0
Livorno	1|4 coperto	calmo	26 4	18 0
Perugia	sereno	—	28 2	17 0
Camerino	1|4 coperto	—	23 5	14 1
Chieti	sereno	—	23 4	10 4
Aquila	sereno	—	25 0	12 7
Roma	sereno	—	29 8	16 5
Agnone	sereno	—	24 0	13 0
Foggia	—	—	25 9	17 7
Bari	sereno	calmo	24 0	17 6
Napoli	sereno	calmo	26 3	19 1
Potenza	sereno	—	21 1	15 1
Lecce	1|2 coperto	—	26 4	17 0
Cosenza	—	—	—	—
Cagliari	sereno	calmo	31 1	19 2
Reggio Calabria	3|4 coperto	legg. mosso	25 4	20 6
Palermo	sereno	calmo	30 0	15 9
Catania	sereno	legg. mosso	30 4	21 4
Caltanissetta	—	—	—	—
Siracusa	1|4 coperto	calmo	31 0	19 6

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano
il dì 13 luglio 1891.

Il barometro è ridotto a zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì 760, 4
Umidità relativa a mezzodì 39
Vento a mezzodì . . . . . . N W quasi calmo.
Cielo . . . . 3|4 coperto.
Termometro centigrado { Massimo 30°, 1, Minimo 16°, 5,
Pioggia in 24 ore — —

Li 13 luglio 1891.

Europa pressione relativamente bassa intorno Mar Nero, elevata specialmente latitudini medie e settentrionali. Odessa, Costantinopoli 757; Zurigo 764; Golfo Finlandia 770.

Italia 24 ore: barometro alquanto salito, leggere pioggie versante Adriatico.

Venti quarto quadrante qua là in forza Sud.

Temperatura moderata.

Stamane cielo alquanto nuvoloso Nord, sereno altrove.

Venti settentrionali freschi penisola Salentina, generalmente deboli altrove.

Barometro 763 estremo Nord, 761 basso Adriatico, livellato 762 altrove.

Mare calmo.

Probabilità: venti settentrionali generalmente deboli; cielo in generale sereno; temperatura in aumento.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LIONE, 12 — Il concorso al Tiro a segno nazionale è incominciato.

Vi prendono pure parte numerosi stranieri, tra cui parecchi Italiani.

PARIGI, 12 — Si segnala una certa agitazione fra gli operai della Compagnia delle ferrovie del Nord.

BRUXELLES, 12 — Tutte le potenze firmatarie dell'Atto generale della Conferenza antischiavista aderirono alla proroga del termine precedentemente stabilito per lo scambio delle ratifiche.

FERRARA, 12 — L'on. ministro Branca, accompagnato dall'on. sottosegretario di Stato Lucca, dal prefetto, dall'ingegnere capo del genio civile, e dalle rappresentanze ferraresi visitò la città, le opere di Burana, l'acquedotto, l'università e la pinacoteca.

Al banchetto offertogli nel Casino dei negoziati, il sindaco ringraziò l'on. Branca e l'on. Lucca della loro visita gradita, augurandone felice risultato.

Il senatore Mangilli, associandosi alle parole del sindaco, accennò all'importanza delle grandi bonifiche compiute e in corso di esecuzione che illustrano il secolo XIX.

L'on. ministro Branca ricordò lo splendito passato di Ferrara, gl'illustri suoi poeti, antesignani di grandezza patria, ed affermò che il suo presente non è meno degno per grandi opere di civiltà intraprese, augurando sempre maggiore prosperità economica alla provincia.

L'avv. Ruffoni, salutando i rappresentanti del Governo, sempre desiderati, si ripromette un'era di prosperità e di giustizia per gl'interessi della provincia.

Infine prese la parola l'on. Lucca, che ringraziò la cittadinanza del l'accoglienza festosa; e, richiamandosi al periodo estense, quando Ferrara era all'apogeo della gloria, costatò che la cortesia ferrarese non è venuta meno alla sua fama.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 13 luglio 1891.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI		IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.	OSSERVAZIONI
RENDITA 5 0|0 1.a grida	1 luglio 91	—	—		— —			92 67 1|2	p. f. corr.
2.a »	»	—	—	92,45 92,47 1|2	92 47			— —	ex L. 2,17.
detta 3 0|0 1.a grida	1 aprile 91	—	—		— —			— —	
2.a »	»	—	—		— —			58 50	
Cert. sul Tesoro Emiss. 1860|64	»	—	—		— —			98 50	
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0|0	»	—	—		— —			92 50	
Prestito R. Blount 5 0|0	»	—	—		— —			97 57 1|2	
» Rothschild	giugno 91	—	—		—			100 25	
Obbl. Municip. e Cred. Fondiarie									
Obbl. Municipio di Roma 5 0|0	1 luglio 91	500	500		— —			443 —1	
» 4 0|0 1.a Emissione	1 aprile 91	500	500		— —			420 —	
» 4 0|0 2.a, 3.a, 4.a 5.a e 6.a Emiss.	»	500	500		— —			410 —	
» Cred. Fond. Banco S. Spirito	»	500	500		— —			470 —	
» » » Banca Nazionale 4 0|0	»	500	500		— —			480 —	
» » » » » 4 1|2 0|0	»	500	500		— —			491 50	
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —	
» » » » Napoli	»	500	500		— —			— —	
Azioni Strade Ferrate									
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 91	500	500		— —			663 —2	
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —			506 —3	
» » » certif. provv.	»	500	500		— —			— —	
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —	
» » Palermo, Mar. Trap. 1a e 2a E.	1 aprile 91	500	500		— —			— —	
» » della Sicilia	1 genna. 90	500	500		— —			— —	
Azioni Banche e Società diverse									
Az. Banca Nazionale	1 genna. 91	1000	750		— —			1350 —	
» » Romana	1 luglio 91	1000	1000		— —			1012 —4	
» » Generale	»	500	350		— —	328 332		— —5	
» » di Roma	1 genna. 90	500	250		— —			410 —	
» » Tiberina	1 genna. 89	200	200		— —			17 —	
» » Industriale e Commerciale	1 aprile 91	500	500		— —	495		— —	
» » » » cert. prov.	»	500	250		— —			400 —	
» Soc. di Credito Mobiliare italiano	1 luglio 91	500	400		— —	393 97 98 400		— —6	
» » di Credito Meridionale	1 genna. 88	500	500		— —			60 —	
» » Romana per l'Illum. a Gaz sta.	1 aprile 91	500	500		— —			790 —	
» » Acqua Marcia	1 luglio 91	500	500		— —			1080 —7	
» » Italiana per condotte d'acqua	1 genna. 90	500	500		— —	235 220		— —	
» » Immobiliare	1 genn. 91	500	500		— —	203 205		— 8	
» » dei Molini e Magaz. Generali	1 luglio 90	250	250		— —			100 —	
» » Telefoni ed App. Elettriche	1 genna. 89	100	100		— —			— —	
» » Generale per l'Illuminazione	1 genna. 90	500	500		— —			222 —	
» » Anonima Tramway Omnibus	»	125	125		— —	94		— —	
» » Fondiaria Italiana	1 genna. 89	150	150		—			9 —	
» » della Min. e Fond. Antimonio	1 aprile 90	250	250		— —			— —	
» » dei Materiali Laterizi	»	250	250		— —			— —	
» » Navigazione Generale Italiana	1 genna. 90	500	500		— —			300 —9	
» » Metallurgica Italiana	»	500	500		— —			220 —	
» » della Piccola Borsa di Roma	1 giugno 91	250	250		— —			230 —	
» » Cautchouc	1 genna. 90	200	200		— —			55 —	
» » An. Piemontese di Elettricità	1 genna. 91	250	75		— —			— —	
Azioni Società Assicurazioni									
Az. Fondiarie Incendi	1 genna. 90	100	100		— —			70 —	
» Fondiarie Vita	»	250	125		— —			220 —	
Obbligazioni diverse									
Obbl. Ferroviarie 3 0|0 Emiss. 1887-88-89	1 genn. 91	500	500		— —			283 50 10	
» » Tunisi Goletta 4 0|0 (oro)	»	1000	1000		— —			— —	
» Strade Ferrate del Tirreno	»	500	500		— —			450 —	
» Soc. Immobiliare	1 aprile 91	500	500		— —			405 50	
» » » 4 0|0	»	250	250		— —			160 —	
» » Acqua Marcia	»	500	500		— —			— —	
» » SS. FF. Meridionali	»	500	500		— —			— —	
» » FF. Pontebba Alta Italia	1 genn. 91	500	500		— —			— —	
» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0|0	1 aprile 91	500	500		— —			— —	
» » FF. Paler. Ma. Tra. I S. (oro)	»	300	300		— —			— —	
» » » » » » II » »	1 genn. 91	300	300		— —			— —	
» » FF. Second. della Sardegna	»	500	500		— —			— —	
» » Ferr. Napoli-Ottajano (5 oro)	»	[illegible]	[illegible]		— —			— —	
[illegible] Meridionali 5 0|0	»	[illegible]	[illegible]		— —			— —	
Titoli a Quotazione Speciale									
Rendita Austriaca 4 0|0 (oro)	»	—	—		— —			— —	
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 aprile 91	25	25		— —			— —	

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno.
11 luglio 1891.

Consolidato 5 0\|0 . . . . L. 92 475
Consolidato 5 0\|0 senza la cedola del semestre in corso . . . » 90 305
Consolidato 3 0\|0 nominale . . . . » 59 237
Consolidato 3 0\|0 senza cedola, nominale . . » 57 945

V. TROCCHI Presidente.

1) Ex £. 12,50. — 2) Ex £. 23,50. — 3) Ex £. 12,50. — 4) Ex £. 25. — 5) Ex £. 7,35. — 6) Ex £. 12. — 7) Ex £. 12,50. — 8) Ex acc. div. £. 10 — 9) Ex £. 7,50. — 10) Ex £. 6,33.

Sconto	[illegible]		Prezzi medi	Prezzi fatti	Nomin.
3	Francia	90 giorni	»	»	100 17 1|2
	Parigi	Chèques	»	»	100 97 1|2
2 1|2	Londra	90 giorni	»	»	25 30
	»	Chèques	»	»	»
	Vienna, Trieste	90 giorni	»	»	»
	Germania	90 giorni	»	»	»
	»	Chèques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . . } 29 Luglio
Prezzi di compensazione . . . . }
Compensazione . . . . 30 »
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 6 0\|0. Interessi sulle anticipazioni.

Per il Sindaco: SALVADOR D. LATTES

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE GIUGNO 1891

Rendita 5 0|0	94 65	Az. Banco di Roma	500 —	Az. Soc. Min. Antim.	— —
» 3 0|0	58 25	» Banca Tiberina	25 —	» » Mat. Later.	225 —
Obbl. Beni Eccles. 5 0|0	— —	» » Ind. e Com.	500 —	» » Navig. Gen. Italiana	310 —
Prest. Rothschild 5 0|0	101 —	» » » Certif.	494 —	» » Metallurgic. Italiana	235 —
Obb. città di Roma 4 0|0	420 —	» Soc. Cred. Mobil.	430 —	» » della Piccola Borsa	230 —
» Cred. Fondiario Santo Spirito	468 —	» » » Merid.	75 —	» » Fondiar. Incendi	75 —
» Cred. Fondiario Banca Nazion.	480 —	» » Gas stampigl.	788 —	» » Fond. Vita	225 —
» Cred. Fondiario Ban. Naz. 4 1|2 0|0	495 —	» » Acqua Marcia st.	1095 —	» » Caoutchouc	65 —
Az. Fer. Meridionali	650 —	» » Condot. d'ac.	255 —	Obbl. Soc. Imm. 5 0|0	410 —
» » Mediterranee	522 —	» » Gen. Illumin.	230 —	» » » 4 0|0	175 —
» » » certif	512 —	» » Tramway Om.	100 —	» » Ferroviarie	290 —
» Banca Nazionale	1430 —	» » » cert. prov.	95 —	» Fe. Napoli-Ottaiano	245
» » Romana	1040 —	» » Molini e Magaz. Gen.	125 —		
» » Generale	342 —	» » Immobiliare	225 —		
		» » Fond. Italiana	10 —		